

Politica

05 Maggio 2020

Cresce la richiesta di riaprire tutte le attività il 18 maggio

Lettera del sindaco de Pascale al premier Conte e intervista del presidente della Regione Stefano Bonaccini al TGR della Rai: anticipiamo i tempi



05 Maggio 2020 L'Emilia Romagna preme per aprire il 18 maggio tutte le attività economiche e commerciali che sulla base dell'ultimo decreto governativo potrebbero ripartire soltanto il primo giugno. Per bar, ristoranti, stabilimenti balneari, parrucchieri ed estetiste si punta alla riapertura dal 18 maggio.

In una lettera inviata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il sindaco Michele de Pascale (insieme al primo cittadino di Bergamo, Giorgio Gori) chiede di conoscere con "urgenza, il prima possibile, quali saranno i protocolli per la riapertura di attività commerciali al dettaglio, bar, ristoranti, stabilimenti balneari e anche attività di artigianato di servizio alla persona, come estetisti e parrucchieri. Le chiediamo inoltre di valutare seriamente una riapertura di tutte queste attività, esclusivamente nel rigoroso rispetto dei suddetti protocolli, dal 18 maggio in poi".

Aggiunge de Pascale; "Riteniamo inspiegabile che mentre si riaprono lotto e superenalotto, di cui proprio non si sentiva la mancanza, rischiando inoltre in questo momento di crisi di alimentare la spirale delle ludopatie, rimangano chiuse le realtà economiche sopracitate, molte delle quali tra l'altro, come i centri estetici e le attività del settore benessere e acconciatura o dei pubblici esercizi, sono già abituati ad operare nel rigoroso rispetto di norme igieniche molto scrupolose".

I due sindaci si dicono "consapevoli dell'assoluta importanza di definire e applicare in questa fase regole rigorose e precise, a tutela dei lavoratori, dei clienti e di tutti noi, e proprio per questo riteniamo quanto mai necessario e indifferibile fornire a queste attività un percorso chiaro e definito per arrivare preparati alla riapertura".

Il sindaco Gori ha firmato la lettera insieme a de Pascale in quanto anche lui pochi giorni fa aveva protestato per la riapertura del lotto e superenalotto.

Nella mattinata, intervistato dal TGR della Rai, il presidente della Regione Stefano Bonaccini si era detto d'accordo sull'anticipazione dell'apertura delle attività, prevista fino ad oggi per il primo giugno, nel caso in cui l'andamento epidemiologico del coronavirus continuasse a mostrare positivi come sta attualmente accadendo.

